

Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli studi “Ca’ Foscari” di Venezia

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 124 del 27/05/2026

Sommario

Acronimi utilizzati	3
1 - Informazioni generali sul processo di Accredimento Periodico.....	4
2 - Presentazione della struttura valutata.....	5
3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E).....	6
3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	9
3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE	11
3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI.....	14
3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE.....	16
4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)	19
4.1 – L’Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)	19
4.2 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)	21
4.3 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS).....	23
5 - Giudizio finale.....	33

Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
AdC	Aspetto da Considerare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
BES	Bisogni educativi speciali
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DM	Decreto Ministeriale
DSA	Disturbi specifici dell'apprendimento
NdV	Nucleo di Valutazione
OPIS	Opinioni degli studenti
PdA	Punto di Attenzione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTAB	Personale tecnico-amministrativo e bibliotecario
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD/IS	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), con Delibera n. 128 del 12 giugno 2025 sono stati selezionati i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti oggetto di valutazione e comunicati all'Ateneo in data 18 giugno 2025.

Tab. 1 – Selezione dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di valutazione

Corsi di Studio	Dottorati di Ricerca	Dipartimenti
Antropologia Culturale, Etnologia, Etnolinguistica - LM-1	Dottorato di interesse nazionale in scienze polari	Scienze Ambientali, Informatica e Statistica
Commercio Estero e Turismo - L-33	Scienze dell'antichità	Studi Umanistici
Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali - LM-76		
Lingue e Civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea - LM-36		
Lingue, Civiltà e Scienze del Linguaggio, L-11		
Scienze Ambientali, L-32		

L'autovalutazione e le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione sono state presentate in Piattaforma in data 29 settembre 2025 da parte dell'Ateneo.

La CEV è stata nominata da ANVUR con Delibere n. 227 del 2 ottobre 2025 e n. 269 del 5 novembre 2025, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹ e comunicati all'Ateneo in data 08 ottobre 2025 e 06 novembre 2025.

Tab. 2 – Composizione della CEV e delle sottoCEV

Presidente: Federica Bondioli (PO, Politecnico di Torino, IMAT-01/A) Coordinatore: Paola Vottero Fin (PTA, Università del Piemonte Orientale) SEF: Paola Saracino (PA, Università Milano-Bicocca, ECON-06/A)		
SottoCEV A	SottoCEV B	SottoCEV C
- Corso Antropologia Culturale, Etnologia, Etnolinguistica, LM-1 - Corso Lingue, Civiltà e Scienze del Linguaggio, L-11	- Corso Scienze Ambientali, L-32 - Corso Lingue e Civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea, LM-36	- Corso Commercio Estero e Turismo, L-3 - Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali, LM-76
Dottorato di ricerca: Scienze dell'antichità	Dottorato di ricerca: Dottorato di interesse nazionale in scienze polari	
Dipartimento di Studi Umanistici	Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica	
Responsabile – Esperto di sistema: Centrella Maria (PA, Università L'Orientale di Napoli, FRAN-01/B) Esperti Disciplinari: Rotondo Arianna (PA, Università di Catania, HIST-04/B) Errico Elena (PA, Università di Trieste, SPAN-01/C) Studente Valutatore: Martinelli Sara (Università di Bari)	Responsabile – Esperto di sistema: Serio Rosa Maria (PO, Università di Palermo, BIOS-06/A) Esperti Disciplinari: Monica Montagnani (PA, Università di Bari, BIOS-11/A) Paola Viviani (PA, Università della Vanvitelli, STAA-01/L) Studente Valutatore: El Gharras Ismail (Università di Trento)	Responsabile – Esperto di sistema: Azzali Stefano (PO, Università di Parma, ECON-06/A) Esperti Disciplinari: Ciasullo Maria Vincenza (PO, Università di Salerno, ECON-07/A) Lopes Antonio (PO, Università L'Orientale di Napoli, ECON-01/A) Studente Valutatore: Garofalo Antonella (Università del Sannio)

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università Ca' Foscari Venezia è un'Università statale con sede a Venezia, fondata nel 1868. L'Ateneo, attualmente articolato in 8 Dipartimenti, sviluppa le proprie attività istituzionali nei campi della didattica, della ricerca e della terza missione. L'offerta formativa copre i tre cicli del sistema universitario e comprende corsi di laurea, corsi di laurea magistrale, master universitari e corsi di dottorato, in ambiti riconducibili alle scienze economiche e manageriali, alle lingue e culture, alle discipline umanistiche, alle scienze sociali e alle aree scientifico-ambientali.

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2024/2025, e iscritti, a.a. 2024/2025

Corsi di Studio	Numero	Iscritti
Triennali	20	13.612
Magistrali	38	6.033
Magistrali a Ciclo Unico	0	0
Dottorati di Ricerca	15	442
Totale	73	20087

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF – 2024/25) – Anagrafe Dottorati (40° Ciclo)

Anagrafe Nazionale degli Studenti al 10/04/2026

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Dipartimenti	8

Fonte: MUR – Strutture al 10/04/2026

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	PO	PA	RU	Totale
01 – Scienze matematiche e informatiche	10	15	11	36
02 – Scienze fisiche	5	3	7	15
03 – Scienze chimiche	14	26	9	49
04 – Scienze della terra	4	2	0	6
05 – Scienze biologiche	5	6	2	13
06 – Scienze mediche	0	0	0	0
07 – Scienze agrarie e veterinarie	1	1	0	2
08 – Ingegneria civile ed architettura	3	1	1	5
09 – Ingegneria industriale e dell'informazione	6	11	5	22
10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	52	136	56	244
11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	21	42	15	78
12 – Scienze giuridiche	14	10	8	32
13 – Scienze economiche e statistiche	50	81	27	158
14 – Scienze politiche e sociali	6	15	8	29
Totale	191	349	149	689

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente al 10/04/2026

Tab. 6 - Numero di Personale Tecnico-Amministrativo in servizio

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Totale	757	81	838

Fonte: MUR – Rilevazione Mur sul personale docente e non docente al 31/12/2025 (estrazione al 10/04/2026)

3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del **Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A)**, per poi focalizzare l'attenzione sui **processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B)**, intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di **Assicurazione della Qualità (Ambito C)** a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla **pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D)** e di quelli della **ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E)** sviluppati a livello di Ateneo.

Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC).

Il giudizio dei Punti di Attenzione viene graduato come segue²:

- **Pienamente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV può esprimere una "Segnalazione di buona prassi".
- **Soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento. Non sono richieste segnalazioni, ma se la CEV lo ritiene opportuno può segnalare (opzionale) una "Buona Prassi" o una "Raccomandazione".
- **Parzialmente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV deve esprimere almeno una "Raccomandazione" (obbligatoria) e/o può formulare una "Condizione" (opzionale) in funzione del livello di strutturazione e della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.
- **Non soddisfacente.** Le attività relative agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione non risultano sviluppate o se presenti non hanno un fondamento logico, le modalità di realizzazione non risultano ancora definite, le attività sono implementate in maniera non strutturata e presentano criticità rilevanti. Il Punto di Attenzione non viene approvato. La CEV deve esprimere almeno una "Condizione" (obbligatoria) e può segnalare una "Raccomandazione" (opzionale).

La CEV formula un testo sintetico che motiva la "Segnalazione di buona prassi", la "Raccomandazione" oppure la "Condizione", riportate nella Scheda di valutazione.

² La graduazione dei giudizi è la stessa anche per Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.

3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull'autovalutazione dell'Ateneo

Descrizione del processo di valutazione con considerazioni su come si è sviluppato nelle diverse fasi (Analisi Documentale, Visita a Distanza di CdS e PhD, Visita sul Posto, Rapporto post Visita, Controdeduzioni, risposte alle Controdeduzioni)

La CEV ha lavorato in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei e con le indicazioni di volta in volta fornite da ANVUR, che ha supportato in tutte le fasi le attività della CEV.

Il processo di valutazione si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Avvio dell'analisi documentale individuale con accesso all'autovalutazione dell'Ateneo sulla Piattaforma Accreditamenti di ANVUR. A partire dal 9 ottobre 2025, la CEV ha analizzato l'autovalutazione e le fonti documentali riportate per ogni PdA dall'Ateneo nella piattaforma dedicata, ha definito sia gli aspetti da approfondire durante la visita sia la bozza del programma di visita. Durante questa fase, la CEV ha richiesto documenti integrativi relativi alla Sede. Durante l'esame documentale, la Presidente, con l'ausilio della Coordinatrice e dei Coordinatori delle SottoCEV, ha predisposto una bozza di Programma di visita, relativo sia alla visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, sia alla visita istituzionale in presenza presso la sede dell'Ateneo.
- Definizione del Programma di visita. La bozza del programma di visita è stata trasmessa all'Ateneo che l'ha così potuta completare con i nominativi delle persone individuate a prendere parte agli incontri (18 novembre 2025).
- Predisposizione dei Diari di visita. Sulla base del Programma di visita, gli Esperti della CEV, ciascuno per la parte di propria competenza e sotto la supervisione della Coordinatrice, hanno predisposto il Diario di visita della Sede. Ogni SottoCEV, inoltre, ha predisposto i Diari di visita per ciascun Corso di Studio, Corso di Dottorato di Ricerca e Dipartimento in valutazione.
- Visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato. La CEV ha svolto le visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca selezionati secondo il cronoprogramma riportato in Tabella 7. Presidente e Coordinatrice hanno partecipato a tutti gli incontri.
- Riunione di consenso. Prima dell'avvio della visita istituzionale, dopo la visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, la CEV si è riunita per la chiusura dell'analisi documentale e per condividere le prime risultanze maturate, anche a valle della visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca (9 dicembre 2025).
- Visita in loco. Alla visita in loco hanno partecipato la Presidente e la Coordinatrice della CEV, gli Esperti di Sistema, l'Esperta di Sostenibilità economico-finanziaria e gli Esperti Studenti. La CEV ha svolto la visita istituzionale con gli incontri di Sede e di Dipartimento e i sopralluoghi presso le strutture e infrastrutture dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti oggetto di visita come da Programma definito con l'Ateneo (Tabella 8).
- Schede di valutazione preliminare. La CEV ha predisposto in piattaforma le Schede di Valutazione preliminare della Sede, dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita così come approvate collegialmente nella riunione di consenso del 6 febbraio 2026. Terminato il lavoro della CEV, le schede sono state integrate dall'ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi relativi ai risultati raggiunti dall'Ateneo.
- Invio della Relazione preliminare. L'ANVUR ha trasmesso la Relazione preliminare all'Ateneo il 17 marzo 2026.
- Revisione del Rapporto e definizione dei Temi Chiave. La CEV e l'ANVUR, non avendo ricevuto controdeduzioni, hanno predisposto le Schede di Valutazione finale in Piattaforma il 27 aprile 2026.

Breve descrizione delle considerazioni generali sull'autovalutazione dell'Ateneo (anche utilizzando una breve sintesi dei temi chiave).

Una delle novità introdotte dal Modello AVA3 richiede agli Atenei, ai Corsi di Studio, ai Dottorati di Ricerca e ai Dipartimenti sottoposti a visita di formulare un giudizio di autovalutazione per ciascun Punto di Attenzione, supportandolo con adeguate fonti documentali.

Grazie al tempo intercorso prima della visita periodica e all'efficace coordinamento tra le strutture di Assicurazione della Qualità (AQ) e la Governance, l'Ateneo ha potuto elaborare un documento di autovalutazione completo seppure poco autovalutativo. Tale documento descrive nel dettaglio i processi e le attività implementate, analizzando in modo esaustivo ogni singolo Aspetto da Considerare per ciascun Punto di Attenzione. Quanto riportato è stato avvalorato da puntuali riferimenti ai Documenti Chiave presenti nelle Schede di Valutazione e a specifiche pagine del sito web di Ateneo, fornendo alla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) una base solida per un'analisi approfondita.

Di conseguenza, per numerosi Punti di Attenzione, la CEV ha valutato positivamente la coerenza, l'integrazione e la reale applicazione delle strategie adottate nelle diverse aree dell'Università. Nel condurre l'autovalutazione, l'Ateneo ha seguito rigorosamente il ciclo PDCA (Plan-Do-Check-Act).

Tab. 7 – Programma delle visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca

CdS e PhD	Data
Corso - Lingue, Civiltà e Scienze del Linguaggio, L-11	24/11/2025
Corso - Scienze Ambientali L-32	24/11/2025
Corso - Antropologia Culturale, Etnologia, Etnolinguistica LM-1	25/11/2025
Corso - Commercio Estero e Turismo L-33	25/11/2025
Corso - Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali LM-76	26/11/2025
Corso - Lingue e Civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea LM-36	26/11/2025
Dottorato di Ricerca in Scienze dell'antichità	24/11/2025
Dottorato di interesse nazionale in scienze polari	25/11/2025

Tab. 8 – Programma della visita in loco (10 dicembre 2025 – 12 dicembre 2025)

10/12/2025	11/12/2023	12/12/2023
Sede	SottoCEV A - Dipartimento di Studi Umanistici	Incontro conclusivo con il Rettore e la Governance
	SottoCEV B - Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica	
Tutta la CEV	Visita alle strutture e infrastrutture dei CdS/Dottorati/Dipartimenti/ oggetto di valutazione + strutture di Ateneo	Tutta la CEV

3.2 – Sintesi della valutazione espressa

In questa sezione si riportano:

- Commenti e osservazione sui Temi Chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione
 - Principali Punti di Forza
 - Principali Aree di Miglioramento
- Commenti e osservazione sui Temi Chiave dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita
 - Principali Punti di Forza complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
 - Principali Aree di Miglioramento complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
- Fascia di Valutazione assegnata all'Ateneo e ai Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita

In termini generali, la CEV ha individuato alcuni elementi distintivi che caratterizzano l'Ateneo nei diversi Ambiti di valutazione. In primo luogo, la visita di accreditamento ha messo in luce l'identità di un'Università profondamente legata alla propria città e al suo prezioso patrimonio culturale. L'Ateneo, infatti, valorizza in modo sistematico e strutturale i legami con la comunità, il territorio circostante e gli stakeholder, estendendo la propria rete relazionale fino al livello regionale.

La Commissione ha inoltre riscontrato un forte senso di appartenenza e una partecipazione attiva da parte di tutte le componenti della comunità accademica, con un coinvolgimento particolarmente incisivo del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, oltre che della Governance. Emerge una visione strategica chiara, d'insieme e coerente con le missioni istituzionali, supportata da un solido radicamento territoriale e da una comprovata capacità di interazione con i principali portatori di interesse, sia interni che esterni.

La CEV ha valutato positivamente anche l'impegno profuso nella definizione dell'orientamento strategico di Ateneo, unitamente all'introduzione dei metodi e a una implementazione degli strumenti operativi per il monitoraggio.

Infine, merita di essere sottolineata la particolare attenzione che l'Ateneo riserva alla cura e alla gestione del proprio patrimonio immobiliare, nonché al mantenimento e allo sviluppo dei servizi offerti agli studenti.

3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

Punti di Forza

In considerazione di quanto premesso a livello introduttivo, con riferimento all'Ambito A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione, si evidenziano i seguenti Punti di Forza:

- **Visione strategica integrata e coerente.** L'Ateneo ha formalizzato una visione chiara e condivisa ("Ca' Foscari ponte per il futuro"), integrando sistematicamente le politiche per la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione all'interno di un modello unitario di sviluppo.

- **Processo di pianificazione partecipato con approccio bottom-up.** La strategia viene costruita in modo condiviso attraverso "gruppi catalizzatori" e valorizza la programmazione dipartimentale; i Piani di Sviluppo dei Dipartimenti sono riconosciuti come la leva fondamentale per l'attuazione operativa degli obiettivi centrali.
- **Sistema di monitoraggio solido e ampia dotazione tecnologica.** L'Ateneo dispone di un sistema di monitoraggio istituzionalizzato e supportato da numerosi cruscotti direzionali che favoriscono la diffusione della cultura del dato e la trasparenza verso i portatori di interesse.
- **Sistematizzazione dei processi di riesame annuale.** Il funzionamento del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità viene sottoposto ogni anno a un riesame formale e documentato, che porta ad azioni di miglioramento misurabili e ad aggiornamenti organizzativi volti alla semplificazione e all'efficienza.
- **Dialogo strutturato e trasparenza verso la componente studentesca.** È presente un rapporto efficace e sistematico con le rappresentanze studentesche, supportato da uno specifico documento di monitoraggio delle proposte che garantisce la tracciabilità e la restituzione pubblica sugli esiti delle istanze presentate dagli studenti.

Aree di Miglioramento

La CEV rileva, con riferimento all'Ambito A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione, alcuni aspetti che necessitano un rafforzamento. Di conseguenza, emergono le Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra cui:

- **Presidio della Qualità non previsto dallo Statuto di Ateneo.** Nonostante l'importanza che riveste in Ateneo per l'efficacia dei processi di Assicurazione della Qualità, il Presidio della Qualità non è disciplinato nello Statuto ma solamente dal Regolamento delle strutture di garanzia dei processi di assicurazione della qualità.
- **Differente maturità temporale del sistema di monitoraggio.** Mentre i Piani di Sviluppo dei Dipartimenti sono monitorati in modo strutturato dal 2022, il monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo è stato avviato nel 2023 e ha raggiunto una maggiore definizione solo nel 2024 con l'introduzione di indicatori specifici. Nel complesso, il sistema centrale, pur metodologicamente solido, risulta ancora in fase di consolidamento.
- **Valutazione dell'impatto del nuovo Sistema Integrato per l'Assicurazione della Qualità.** Non risultano ancora pienamente chiari gli effetti dell'introduzione del Sistema Integrato per l'Assicurazione della Qualità, SIAQ. Nel Riesame Annuale del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo 2025, l'azione relativa all'implementazione del SIAQ è dichiarata conclusa; tuttavia, la visita in presenza non ha consentito di verificarne in modo adeguato il livello di efficacia e il grado di effettiva operatività.
- **Rafforzamento e chiarificazione della partecipazione studentesca negli Organi di Assicurazione della Qualità.** Nonostante l'Ateneo abbia avviato alcune iniziative volte a incentivare il coinvolgimento della componente studentesca nei processi decisionali e di governance, la partecipazione degli studenti negli Organi di Assicurazione della Qualità (AQ) risulta ancora limitata e caratterizzata da elementi di criticità organizzativa.
- **Limitato coinvolgimento della componente studentesca nei processi di Assicurazione della Qualità.** La partecipazione degli studenti alle rappresentanze formali, nonostante il loro coinvolgimento venga incoraggiato, risulta limitata e richiede l'individuazione di strategie ulteriori per rendere più attrattivo e accessibile il ruolo degli studenti nei processi di autovalutazione, valorizzandone l'impatto concreto sulle decisioni e sulle azioni di miglioramento dei Corsi di Studio.

Buona prassi: Non presente

Raccomandazione

Si raccomanda all'Ateneo di:

- rivedere e chiarire, entro un anno, il modello di partecipazione studentesca negli Organismi di Assicurazione della Qualità, al fine di evitare sovrapposizioni di ruolo tra CPDS e Gruppi AQ e garantire una piena separazione delle funzioni di progettazione, gestione e valutazione;
- rafforzare il coinvolgimento della componente studentesca nei processi di Assicurazione della Qualità, assicurando una partecipazione più ampia e strutturata alle rappresentanze formali e una maggiore valorizzazione del contributo degli studenti nei processi di autovalutazione e nelle azioni di miglioramento dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Condizione: Non presente

3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

Punti di Forza

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito B, Gestione delle risorse, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza, tra cui:

- **Strategia integrata delle Risorse Umane e sviluppo della Faculty.** L'Ateneo dispone di una strategia di gestione del personale docente formalizzata e coerente con il Piano Strategico, supportata dal conseguimento e rinnovo del label internazionale "HR Excellence in Research". Si distingue, inoltre, per un'organica strategia di Faculty Development coordinata dal Teaching and Learning Lab, che offre formazione continua e monitoraggio dell'innovazione didattica.
- **Sostenibilità finanziaria e sistemi avanzati di contabilità.** La pianificazione economico-finanziaria è strettamente integrata con gli obiettivi strategici e l'Ateneo adotta il rendiconto finanziario (flusso del CCN) anche nei bilanci di previsione triennali e annuali, garantendo un monitoraggio puntuale degli equilibri prospettici attraverso modelli di contabilità analitica.
- **Gestione e benessere del personale tecnico-amministrativo (PTA).** L'Ateneo utilizza strumenti manageriali oggettivi per la ripartizione del PTA basati sui carichi di lavoro effettivi (Activity Based Costing). Emerge una consolidata attenzione al bilanciamento vita-lavoro, testimoniata dalle certificazioni Family Audit e per la parità di genere, oltre a un sistema di ascolto sistematico tramite indagini di clima e customer satisfaction.
- **Governance della digitalizzazione e delle attrezzature scientifiche.** È presente una strategia chiara per la transizione digitale e il rinnovo tecnologico ICT, orientata alla sicurezza e alla sostenibilità. La gestione delle attrezzature scientifiche è ottimizzata attraverso il Centro di Servizi per le Strumentazioni Scientifiche (CSA), che assicura criteri trasparenti di allocazione e la valorizzazione del parco strumentale condiviso.

- **Pianificazione edilizia orientata alla sostenibilità e all'inclusione.** L'Ateneo attua una strategia efficace per il potenziamento delle infrastrutture, con un forte presidio sull'accessibilità universale. Le politiche di mitigazione dei cambiamenti climatici mirano alla neutralità emissiva entro il 2050, supportate da figure dedicate (Energy e Mobility Manager) e da una gestione strutturata della manutenzione.

Aree di Miglioramento

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono in ogni caso alcune Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi. Nello specifico, le principali risultano:

- **Misurazione dell'impatto della formazione del personale tecnico-amministrativo.** Nonostante l'Ateneo investa in modo significativo nella formazione del personale, garantendo un numero di ore pro capite superiore ai benchmark di riferimento, si riscontra la necessità di misurare l'impatto effettivo di tali attività sulle performance organizzative e sull'evoluzione delle competenze.
- **Maggiore formalizzazione dell'utilizzo dei risultati dell'ascolto del personale.** Sebbene i risultati delle indagini e delle iniziative di ascolto siano diffusi e utilizzati a diversi livelli, la tracciabilità sistematica del loro utilizzo nei processi di revisione delle politiche di Ateneo e del Sistema di Assicurazione della Qualità risulta limitata.
- **Integrazione sistematica tra sviluppo edilizio e analisi previsionale dei fabbisogni.** La programmazione edilizia appare coerente con il Piano Strategico di Ateneo e con la pianificazione economico-finanziaria, ed è articolata su interventi concreti e temporalmente definiti. Permane uno spazio di miglioramento nella formalizzazione di analisi previsionali di medio-lungo periodo che integrino in modo sistematico l'evoluzione attesa della popolazione studentesca, del personale e delle nuove modalità di erogazione della didattica (blended, digitale, flessibile) con la pianificazione infrastrutturale in modo da rafforzare la sostenibilità prospettica degli investimenti edilizi.
- **Monitoraggio dell'impatto delle infrastrutture digitali sulla didattica e sui servizi.** L'Ateneo ha adottato un Piano triennale per la transizione digitale e un Piano di rinnovo tecnologico che assicurano aggiornamento, sicurezza e sostenibilità delle infrastrutture ICT a supporto della didattica e delle attività gestionali. Si rileva uno spazio di miglioramento nella strutturazione di indicatori che misurino in modo sistematico l'impatto delle infrastrutture digitali sull'innovazione didattica, sull'efficacia dei servizi e sull'esperienza complessiva degli utenti, rafforzando la tracciabilità dei risultati conseguiti rispetto agli investimenti effettuati.
- **Strutturazione del monitoraggio sull'adozione delle politiche di Scienza Aperta.** A fronte della presenza di politiche formalizzate, infrastrutture dedicate e servizi di supporto qualificati, l'adozione delle pratiche di Scienza Aperta e dei principi FAIR è attualmente sostenuta prevalentemente attraverso un modello di accompagnamento operativo "a sportello", differenziato per area scientifica. Allo stato attuale non risultano pienamente documentati strumenti sistematici di monitoraggio dell'effettivo utilizzo del Data repository Unive e del grado di adesione alle politiche adottate, in particolare in relazione ai processi di valutazione interna e di Assicurazione della Qualità.

Buona prassi

L'adozione del rendiconto finanziario anche nei bilanci di previsione annuale (budget) e triennale a supporto della verifica degli equilibri finanziari prospettici è da considerarsi una buona prassi.

Raccomandazione

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito B le seguenti raccomandazioni:

- formalizzare un processo periodico di valutazione dell'adeguatezza delle attrezzature scientifiche, integrato nella programmazione strategica e nei processi di pianificazione del Centro di Servizi per le Strumentazioni Scientifiche di Ateneo (CSA), che consenta di correlare in modo sistematico le dotazioni strumentali all'evoluzione delle linee di ricerca, ai livelli di competitività scientifica dei Dipartimenti e agli obiettivi di terza missione.

Condizione: Non presente

3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo Ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nelle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito C, Assicurazione della Qualità, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza, tra cui:

- **Sistematizzazione e monitoraggio rigoroso dei riesami ciclici.** L'Ateneo garantisce una verifica puntuale e periodica del riesame di Corsi di Studio, Dottorati e Dipartimenti, assicurando processi di valutazione strutturati, uniformi e multilivello che favoriscono la tracciabilità della qualità a ogni scala organizzativa.
- **Supporto metodologico esteso e promozione attiva della cultura della qualità.** Il Presidio della Qualità (PQA) fornisce un supporto completo tramite linee guida specifiche per didattica, ricerca e terza missione, promuovendo costantemente la cultura della qualità attraverso incontri formativi e strumenti divulgativi rivolti a docenti, personale e rappresentanze studentesche.
- **Integrazione dei flussi informativi e condivisione sistematica dei risultati.** Esiste un coordinamento efficace che assicura la trasmissione costante dei dati di monitoraggio dal PQA verso il Nucleo di Valutazione e gli Organi di Governo; questo flusso alimenta il riesame annuale e garantisce che le decisioni strategiche siano basate su evidenze documentate.
- **Analisi critica approfondita e valutazione sistematica tramite audizioni.** Il Nucleo di Valutazione (NdV) svolge un'analisi accurata della pianificazione strategica e operativa, monitorando lo stato del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) attraverso un programma consolidato di audizioni che coinvolge trasversalmente tutte le strutture dell'Ateneo.
- **Presa in carico e valorizzazione delle raccomandazioni valutative.** Gli Organi di Governo e il PQA assumono piena responsabilità delle raccomandazioni formulate dal NdV, integrandole sistematicamente negli obiettivi del PIAO e nei processi di riesame del Sistema di Governo, assicurando così l'effettiva chiusura del ciclo del miglioramento continuo.

Aree di Miglioramento:

La CEV rileva, con riferimento all'Ambito C, Assicurazione della qualità, i seguenti aspetti che necessitano di un rafforzamento:

- **Composizione e ruolo dei Collegi didattici e delle Assemblee dei Corsi di Studio.** La documentazione sul Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo individua il Collegio didattico di Corso di Studio come uno degli attori del sistema Assicurazione Qualità per i Corsi triennali, magistrali e a ciclo unico, ma non ne definisce la composizione in modo puntuale. Inoltre, il documento non contempla esplicitamente l'esistenza né il ruolo delle Assemblee dei docenti dei Corsi di Studio.
- **Coinvolgimento, collegialità e partecipazione dei docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti dei Corsi di Studio ai processi di Assicurazione della Qualità.** Nonostante le molteplici attività riferite nell'autovalutazione, il coinvolgimento, la collegialità e la partecipazione dei docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti dei Corsi di Studio non sono favorite da una composizione dei Collegi didattici limitata a una rappresentanza dei docenti e dalla Convocazione con periodicità annuale delle assemblee dei Corsi di Studio.
- **Assenza di Linee guida per le audizioni del Nucleo di Valutazione.** Dalla documentazione esaminata e dalla visita in presenza emerge l'assenza di Linee guida che regolino in modo esplicito lo svolgimento delle audizioni del Nucleo di Valutazione. Non sono, inoltre, esplicitati i criteri utilizzati per la selezione dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca da sottoporre ad audizione, né l'eventuale disciplina relativa alle audizioni rivolte al Sistema di Governo, finalizzate alla valutazione dei cinque ambiti del modello AVA3.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione: Non presente.

Condizione: Non presente.

3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto), (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito D, Qualità della Didattica e dei Servizi agli studenti, dalla valutazione emergono alcuni Punti di Forza, tra cui:

- **Visione strategica dell'offerta formativa e programmazione coerente.** L'Ateneo possiede una visione della qualità della formazione chiaramente delineata nel Piano Strategico 2021-2026, in linea con gli standard europei (ESG). La programmazione è supportata da Linee Guida annuali che consentono ai Dipartimenti di progettare e aggiornare l'offerta formativa in modo trasparente e coerente con le risorse disponibili.
- **Internazionalizzazione diffusa e attrattività internazionale.** L'internazionalizzazione rappresenta un obiettivo strategico di successo, testimoniato dalla partecipazione all'alleanza europea Eutopia, dall'erogazione di numerosi corsi in lingua inglese e dalla capacità di attrarre studenti e dottorandi stranieri con indicatori superiori alle medie nazionali.
- **Servizi di orientamento strutturati e supporto alla carriera.** L'Ateneo garantisce un sostegno costante in

tutte le fasi del percorso studentesco, dall'orientamento in ingresso alle attività di tutorato specialistico e orientamento in uscita gestite dal Career Service per favorire l'occupabilità.

- **Inclusione, benessere e gestione personalizzata delle carriere.** Si rileva un forte impegno verso l'inclusione attraverso l'istituzione di un settore dedicato e l'adozione di misure specifiche come la Carriera Alias, lo status di studente part-time flessibile e il servizio di counseling psicologico "Spazio Ascolto".
- **Innovazione didattica e valorizzazione delle competenze.** L'Ateneo promuove attivamente l'innovazione delle metodologie didattiche e digitali, assicurando al contempo una solida corrispondenza tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi dei corsi.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono in ogni caso diverse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi. Nello specifico, le principali risultano:

- **Completezza delle Linee Guida Offerta Formativa.** Nelle Linee Guida per l'Offerta Formativa non sono riportate indicazioni circa le modalità e tempistiche per la consultazione delle Parti interessate che faccia riferimento e rimandi, per esempio, alle Linee Guida per la consultazione dei portatori di interesse per i Corsi di Studio redatte dal Presidio Qualità di Ateneo.
- **Attività di consultazione delle Parti interessate.** Sebbene il Presidio della Qualità di Ateneo abbia sviluppato specifiche Linee guida per la consultazione con le Parti interessate, differenziate per Corso di Studio e Corso di Dottorato di Ricerca, manca evidenza documentale delle attività di consultazione di Parti interessate a livello di Ateneo e di come l'Ateneo si accerti di quanto fatto dai Corsi di Dottorato di Ricerca.
- **Promozione di un ruolo attivo degli studenti nei processi di apprendimento.** Dalla documentazione non si evince se l'Ateneo stimoli con varie iniziative il coinvolgimento attivo di studenti e dottorandi nei processi di apprendimento. Nel corso degli audit, tuttavia, è stato posto l'accento sulla Didattica innovativa con valorizzazione delle competenze trasversali e soft skills, non sempre evidenziata dai Corsi di Studio audit.
- **Monitoraggio delle attività di orientamento in itinere ed in uscita.** Sebbene le attività di orientamento siano adeguatamente descritte e pubblicizzate da parte dell'Ateneo non vi è ancora una sistematica e strutturata attività di monitoraggio.

Buona prassi

La costituzione dell'associazione Alumni per "creare un'ampia comunità cafoscarina che favorisca la crescita dell'Ateneo e la valorizzazione del suo nome in tutto il mondo e che ne rafforzi i legami con l'Università" è da considerarsi una buona prassi.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito D la seguente raccomandazione:

- formalizzare un sistema di accertamento e tracciabilità delle attività di consultazione delle Parti interessate svolte dai Corsi di Dottorato di Ricerca, assicurando che ci sia evidenza documentale delle consultazioni effettuate e delle relative ricadute sui processi di progettazione, aggiornamento e riesame dell'offerta formativa.

Condizione: Non presente

3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito E, dalla valutazione emergono alcuni Punti di Forza, tra cui:

- **Allineamento strategico tra Ateneo e Dipartimenti.** L'Ateneo garantisce una visione complessiva e coerente delle strategie dipartimentali in materia di ricerca e terza missione/impatto sociale. I Piani di Sviluppo dei Dipartimenti (PSD) seguono un modello comune che assicura l'integrazione delle specificità disciplinari all'interno delle priorità istituzionali definite nel Piano Strategico di Ateneo.
- **Sistema di monitoraggio e riesame basato su evidenze.** Esiste un processo consolidato di analisi periodica dei risultati, supportato da format comuni e indicatori oggettivi. Questo approccio permette una lettura critica degli scostamenti rispetto agli obiettivi e supporta il riesame sistematico della pianificazione strategica.
- **Governance strutturata e monitoraggio dei Corsi di Dottorato.** L'Ateneo dispone di una visione unitaria e costantemente aggiornata dei risultati dei dottorati. Il sistema integra efficacemente gli indicatori, le opinioni di dottorandi e dottori di ricerca e l'analisi dell'impatto degli indicatori FFO, favorendo il miglioramento continuo del sistema attraverso il confronto tra i diversi corsi.
- **Chiusura del ciclo di miglioramento continuo.** Le azioni di miglioramento individuate dai Dipartimenti sono formulate in modo plausibile e sono oggetto di un monitoraggio multilivello che coinvolge i Rettori, il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione. Le criticità rilevate e le raccomandazioni degli organi di valutazione danno luogo a momenti di riflessione e a effettive rimodulazioni operative.
- **Trasparenza nei criteri di allocazione delle risorse e premialità.** L'Ateneo ha definito un quadro regolamentare unitario per la distribuzione interna delle risorse e degli incentivi basati sul merito. Tali criteri sono pubblicizzati nelle sezioni AQ dei siti dipartimentali e risultano strettamente collegati ai risultati della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono alcune Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi tra cui:

- **Visione di Ateneo sulle consultazioni delle Parti interessate nei Corsi di Dottorato di Ricerca.** Pur in presenza di un sistema strutturato di monitoraggio dei Corsi di Dottorato di Ricerca, si rilevano margini di miglioramento nella capacità dell'Ateneo di ricondurre a un quadro unitario e sistematico le informazioni relative alle attività di consultazione delle Parti interessate svolte dai Corsi di Dottorato di Ricerca.
- **Formalizzazione e valutazione delle azioni di miglioramento nell'ambito della terza missione/impatto sociale.** Pur a fronte di un processo strutturato di monitoraggio e attuazione delle azioni di miglioramento nell'ambito della terza missione/impatto sociale, avviato in modo sistematico dal 2023, emergono

marginari di miglioramento nella qualità e nell'omogeneità della loro formalizzazione e valutazione.

- **Monitoraggio delle politiche di incentivazione.** Nel quadro di un sistema regolamentare unitario e trasparente per la distribuzione di incentivi e premialità, per alcuni strumenti (in particolare le Assegnazioni Dipartimentali per la Ricerca e la Valorizzazione, ADiR), non risultano previste modalità strutturate di monitoraggio dell'efficacia o dell'impatto sulla produttività scientifica complessiva.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito E la seguente raccomandazione:

- consolidare la formalizzazione e la valutazione delle azioni di miglioramento nell'ambito della terza missione/impatto sociale, assicurando una descrizione omogenea in termini di responsabilità, tempistiche, indicatori di efficacia e analisi delle cause degli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmati.

Condizione: Non presente

In Tabella 9 si riporta il riepilogo delle valutazioni dei Processi di AQ, degli indicatori e la valutazione complessiva per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E.

Tab. 9 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Ambito	Sotto ambito	Punto di attenzione	Valutazione Processi di AQ	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
A	A.1	A.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
A	A.2	A.2	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
A	A.3	A.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.4	A.4	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
A	A.5	A.5	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.1	B.1.1	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.1	B.1.2	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.1	B.1.3	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.2	B.2.1	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.3	B.3.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.3	B.3.2	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.3	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
B	B.5	B.5.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
C	C.1	C.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
C	C.2	C.2	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
C	C.3	C.3	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
D	D.1	D.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
D	D.2	D.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
D	D.3	D.3	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
E	E.1	E.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
E	E.2	E.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
E	E.3	E.3	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente

4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)

In questa sezione si riportano le valutazioni dei Punti di Attenzione dei Dipartimenti (E.DIP), dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) selezionati nell'ambito della visita di accreditamento periodico.

4.1 – L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni Punto di Attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Breve sintesi dell'andamento generale dei Dipartimenti

I Dipartimenti analizzati mostrano un andamento complessivamente solido. Entrambe le strutture hanno adottato Piani di Sviluppo 2025-2027 ben articolati e coerenti con la pianificazione strategica di Ateneo, dimostrando una maturità nei processi di monitoraggio e nella gestione delle risorse umane e infrastrutturali. Si riscontra un'efficace architettura organizzativa basata su deleghe e comitati che supportano l'attuazione delle strategie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale.

Più nel dettaglio, si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza

Dalla valutazione emergono i seguenti Punti di Forza principali:

- **Visione Strategica e Pianificazione Documentata.** I Dipartimenti dispongono di una visione chiara e pubblica della qualità, formalizzata in documenti strategici accessibili che definiscono obiettivi, indicatori e target, calibrati sulle risorse disponibili.
- **Governance della Distribuzione delle Risorse.** I Dipartimenti hanno proceduto ad una definizione trasparente e pubblicizzata dei criteri per la distribuzione interna delle risorse economiche e di personale docente, orientata prioritariamente al fabbisogno didattico e alla produttività scientifica.
- **Integrazione con il Territorio e Collaborazioni di Eccellenza.** Si rileva una rete strutturata di accordi nazionali e internazionali e un forte radicamento territoriale, testimoniato da progetti di eccellenza e iniziative consolidate di impatto sociale.

Principali Aree di Miglioramento

Dalla valutazione emergono le seguenti Aree di Miglioramento:

- **Formalizzazione del Coinvolgimento delle Parti interessate.** Sebbene esistano numerose collaborazioni, non emerge sempre un coinvolgimento sistematico dei Portatori di interesse esterni nella fase di definizione della visione strategica dipartimentale.
- **Correlazione tra Risorse Economiche e Obiettivi.** Nei documenti di programmazione non sono sempre fornite evidenze formali dettagliate sulle risorse economiche destinate a ogni singolo obiettivo, rendendo meno strutturata la valutazione della sostenibilità di alcune azioni.
- **Adesione ai Programmi Formativi.** Si riscontra una partecipazione ancora contenuta del personale (docente e tecnico-amministrativo) alle iniziative di formazione e aggiornamento, in particolare per quanto riguarda l'innovazione didattica.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite ai Processi di AQ e ai risultati per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito E.DIP.

Tab. 10 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Dipartimento

Dipartimento di Studi Umanistici:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Dipartimento di: consolidare e rendere sistematico il coinvolgimento dei Portatori di interesse esterni nella definizione e nell'aggiornamento della visione strategica dipartimentale, assicurando evidenza documentale delle modalità di consultazione, dei contributi raccolti e delle ricadute sulle scelte programmatiche.
E.DIP.2	Pienamente soddisfacente	
E.DIP.3	Pienamente soddisfacente	
E.DIP.4	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Dipartimento di: esplicitare l'allocazione delle risorse economiche destinate al perseguimento degli obiettivi programmati nel Piano di Sviluppo Dipartimentale, assicurando evidenza formale della sostenibilità finanziaria delle azioni previste.
E.DIP.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Dipartimento di: rafforzare la formalizzazione del monitoraggio dei processi della didattica a livello dipartimentale, rendendo maggiormente tracciabile il coinvolgimento del Dipartimento e del Comitato per la didattica nelle attività di valutazione già svolte dai Collegi Didattici e dai Collegi di Dottorato.
E.DIP.3	Pienamente soddisfacente	
E.DIP.4	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Dipartimento

4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Breve sintesi dell'andamento generale dei Dottorati di ricerca

I programmi di dottorato analizzati mostrano un andamento solido e di alta qualità, con valutazioni che raggiungono il livello "Pienamente soddisfacente" per quanto riguarda la progettazione e l'organizzazione delle attività formative. Entrambi i corsi si distinguono per una visione scientifica chiara, una spiccata propensione all'internazionalizzazione e un approccio fortemente interdisciplinare. Tuttavia, l'ambito relativo al monitoraggio e miglioramento presenta margini di crescita a causa di una non sempre compiuta formalizzazione dei processi di Assicurazione della Qualità (AQ) e delle relazioni con le parti interessate.

Più nel dettaglio, si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza

Con riferimento ai Punti di Attenzione, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza per i due Corsi di Dottorato di Ricerca, tra cui:

- **Visione Strategica e Progettazione.** I percorsi formativi sono definiti in modo razionale e pubblico, integrando proficuamente competenze specialistiche e multidisciplinari.
- **Internazionalizzazione e Attrattività.** Nei Corsi di Dottorato si riscontra una forte vocazione internazionale, supportata da numerose convenzioni per titoli congiunti o co-tutele e un'elevata capacità di attrarre candidati esterni alle sedi consorziate.
- **Promozione dell'Autonomia dei Dottorandi:** L'organizzazione dei due Corsi di Dottorato stimola attivamente la crescita dei ricercatori attraverso calendari formativi qualificati, workshop annuali partecipativi e iniziative seminariali che favoriscono la discussione scientifica e le capacità progettuali.

Principali Aree di Miglioramento

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra cui le principali risultano:

- **Formalizzazione delle Relazioni con le Parti interessate.** Le consultazioni con le Parti interessate territoriali ed esterne risultano talvolta episodiche o non pienamente integrate nel riesame dei profili in uscita.
- **Tracciabilità e Strutturazione dei Processi di AQ.** Il coinvolgimento dei dottorandi nei processi di Assicurazione della Qualità e il monitoraggio dei risultati di ricerca e terza missione/impatto sociale

risultano spesso informali e privi di adeguate evidenze documentali.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite dalla CEV (processi) e dall'ANVUR (risultati) per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito D.PhD.

Tab. 11 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Dottorati di Ricerca

Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze dell'Antichità:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Pienamente soddisfacente	
D.PHD.2	Pienamente soddisfacente	BP: L'applicazione regolamentata e documentata della procedura per il conseguimento del label di Doctor Europaeus nel Dottorato di Ricerca in Scienze dell'Antichità, seppur in fase iniziale, è da considerarsi una buona prassi.
D.PHD.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Dottorato di: formalizzare e rendere tracciabile il coinvolgimento dei dottorandi nei processi di Assicurazione della Qualità, assicurando evidenza documentale delle modalità di consultazione, delle istanze emerse e delle eventuali azioni conseguenti.
Valutazione Indicatori	Pienamente soddisfacente	

Corso di Dottorato di Ricerca in Dottorato di interesse nazionale in scienze polari:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Pienamente soddisfacente	
D.PHD.2	Pienamente soddisfacente	
D.PHD.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Dottorato di Ricerca di: - provvedere quanto prima alla costituzione di un Gruppo di Assicurazione della Qualità che possa garantire un approccio strutturato al monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione; - formalizzare canali strutturati e continuativi per la raccolta del feedback dei dottorandi, definendo procedure chiare che permettano loro di sottoporre al Collegio critiche, proposte e osservazioni senza dover ricorrere esclusivamente a contatti informali.
Valutazione Indicatori	Pienamente soddisfacente	

4.3 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, strutturati partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1), seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2), di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e, infine, di riesame e di miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4). Per ogni sotto ambito sono stati definiti punti di attenzione e aspetti da considerare.

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		1.3	Offerta formativa e percorsi
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		2.4	Internazionalizzazione della didattica
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
		4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Breve sintesi dell'andamento generale dei Corsi di studio

I Corsi di Studio analizzati mostrano un buon andamento complessivo. Emerge una forte coerenza tra la progettazione didattica, gli obiettivi formativi e le richieste del mercato del lavoro, supportata da un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) ormai maturo che utilizza regolarmente strumenti come le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e i Rapporti di Riesame Ciclico. La gestione dei servizi agli studenti (orientamento e tutorato) è un pilastro fondamentale dell'offerta, mentre l'internazionalizzazione, pur essendo un obiettivo strategico prioritario, presenta livelli di attuazione disomogenei tra i diversi percorsi. Più nel dettaglio, sempre per il complesso dei Corsi di Studio valutati, si riportano di seguito alcune considerazioni, per i diversi ambiti di valutazione.

4.3.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione dei Corsi di Studio (D.CDS.1)

Principali Punti di Forza:

- **Processo di consultazione degli stakeholder strutturato e istituzionalizzato.** La progettazione e il riesame dell'offerta formativa si avvalgono di un dialogo costante e ben documentato con le Parti interessate, spesso formalizzato attraverso Comitati di Indirizzo permanenti o Advisory Board che si riuniscono regolarmente.
- **Elevata coerenza tra obiettivi formativi e profili professionali in uscita.** I progetti formativi risultano chiaramente descritti e solidamente allineati alle esigenze del mercato del lavoro e ai cicli di studio successivi; i profili di uscita sono ben declinati per aree di apprendimento e coerenti con i risultati occupazionali rilevati.

- **Trasparenza e accuratezza nella definizione dei programmi e delle verifiche.** I programmi degli insegnamenti sono illustrati chiaramente nei *syllabi*, spesso in formato bilingue, includendo obiettivi, modalità didattiche e criteri di valutazione dettagliati (graduazione dei voti), garantendo una visibilità tempestiva ed efficace sulle pagine web istituzionali.

Principali Aree di Miglioramento:

- **Limitato coinvolgimento attivo della componente studentesca nei processi di AQ.** La partecipazione degli studenti agli organi decisionali e alle commissioni di Assicurazione della Qualità rimane spesso limitata o circoscritta a pochi rappresentanti, rendendo necessario l'uso di nuove strategie per incentivare un contributo studentesco più consapevole.
- **Carenza nella formalizzazione del feedback verso i Portatori di interesse.** Sebbene le consultazioni siano frequenti, non sempre risulta strutturato un processo sistematico di restituzione del feedback che informi formalmente gli stakeholder su come i loro suggerimenti siano stati effettivamente recepiti e attuati nel percorso formativo.
- **Criticità nella pianificazione logistica e nel bilanciamento dei carichi didattici.** Permangono difficoltà nella programmazione degli orari per evitare sovrapposizioni e carenze nell'adeguatezza degli spazi, unitamente a una percezione studentesca di sbilanciamento dei carichi di studio tra i semestri che può influire sulla regolarità delle carriere.

4.3.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione dei Corsi di Studio (D.CDS.2)

Principali Punti di Forza

- **Sistemi di tutorato articolati e data-driven.** I Corsi di Studio utilizzano una pluralità di figure (tutor amministrativi, specialistici, Teaching Assistant) e monitorano costantemente le carriere per attivare interventi mirati che riducono i tassi di abbandono e migliorano la regolarità degli studi.
- **Orientamento integrato e multicanale.** L'orientamento in ingresso e in itinere è ben strutturato e combina strumenti digitali (social, video, web) con attività in presenza (Open Day, laboratori, testimonianze di ex-alumni) per favorire scelte consapevoli.
- **Metodologie didattiche flessibili e inclusive.** Per garantire l'accessibilità a tutte le tipologie di studenti i Corsi di Studio fanno un ampio ricorso a strumenti digitali (Moodle, Panopto) e percorsi personalizzati (part-time, tutorato per disabilità/DSA, registrazioni asincrone).

Principali Aree di miglioramento

- **Monitoraggio frammentato dell'impatto dei servizi.** Nei documenti analizzati manca spesso una lettura unitaria degli effetti delle azioni di orientamento e tutorato sui risultati occupazionali e sulla regolarità delle carriere.
- **Limitata partecipazione alle iniziative di placement.** Nonostante l'ampia offerta di attività di accompagnamento al lavoro, si registra una fruizione ancora parziale da parte degli studenti.
- **Internazionalizzazione in entrata e in uscita disomogenea.** In alcuni percorsi permangono criticità relative alla bassa mobilità studentesca e alla scarsa attrattività per studenti internazionali.

4.3. 3 - La gestione delle risorse nei CdS (D.CDS.3)

Principali Punti di Forza

- **Coerenza tra profili docenti e offerta formativa.** I Corsi di Studio garantiscono un forte legame tra le competenze scientifiche dei docenti (spesso di alto profilo internazionale) e gli obiettivi formativi degli insegnamenti impartiti.
- **Qualità dei servizi di supporto e delle infrastrutture.** Gli studenti beneficiano di un sistema bibliotecario solido e di piattaforme digitali consolidate che supportano efficacemente la didattica e lo studio individuale.
- **Efficienza del supporto amministrativo.** I Corsi di Studio dispongono di reti amministrative strutturate con referenti dedicati che assicurano continuità e competenza nella gestione dei processi didattici.

Principali Aree di Miglioramento

- **Criticità logistiche e capienza delle aule.** Le audizioni hanno sottolineato che permangono criticità riguardanti l'inadeguatezza di alcuni spazi fisici in termini di capienza, comfort ambientale e dotazioni tecnologiche per le esercitazioni pratiche.
- **Sostenibilità del carico didattico della docenza di ruolo.** In alcuni settori si riscontra una carenza di docenti strutturati, con un conseguente elevato carico di tesi e insegnamenti che può impattare sulla sostenibilità complessiva.

4.3.4 - Riesame e miglioramento dei CdS (D.CDS.4)

Principali Punti di Forza

- **Sistematizzazione delle analisi basate su evidenze per il miglioramento continuo.** Il processo di rilevazione delle criticità e la conseguente definizione delle azioni correttive si avvale di una pluralità di fonti integrate che permettono di stabilire obiettivi con tempi e indicatori di efficacia chiaramente misurabili.
- **Autovalutazione e monitoraggio collegiale.** Il processo di riesame annuale e ciclico risulta consolidato e coinvolge attivamente i docenti e il gruppo AQ nella definizione di azioni correttive misurabili.
- **Trasparenza e restituzione pubblica dei processi di Assicurazione della Qualità:** La prassi di rendere pubblico il documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni degli studenti garantisce una tracciabilità trasparente di come l'Ateneo recepisca il feedback studentesco per trasformarlo in azioni di miglioramento concrete.

Principali Aree di Miglioramento

- **Carenza di monitoraggio sistematico degli esiti occupazionali a medio e lungo termine.** Sebbene l'analisi dei dati occupazionali a breve termine (1 anno) sia generalmente soddisfacente, manca spesso una formalizzazione del collegamento tra i dati AlmaLaurea a 3-5 anni e le decisioni strategiche di revisione approfondita dei percorsi formativi.
- **Debolezza nel monitoraggio dell'efficacia degli strumenti di reclamo e tutela.** Nonostante l'istituzione di figure come il Difensore degli studenti o di sistemi di segnalazione via ticket, non risulta sempre chiara la modalità con cui questi strumenti vengono monitorati o valutati per assicurarne una reale accessibilità e utilità per la componente studentesca.

Ciascun Corso di Studio valutato nel corso della visita riceve una proposta di “accreditamento” o “non accreditamento” che tiene conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati.

Tab. 12 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Studio

Corso di Laurea Magistrale in Antropologia Culturale, Etnologia, Etnolinguistica (LM-1)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: - rafforzare la strutturazione e la periodicità delle consultazioni con le Parti interessate, assicurando un coinvolgimento più omogeneo e rappresentativo dei diversi ambiti professionali di riferimento; - assicurare una più chiara integrazione delle indicazioni provenienti dalle Parti interessate nel processo di revisione del progetto formativo, esplicitando le decisioni assunte, le eventuali modifiche introdotte e le motivazioni sottese, al fine di rafforzare la coerenza tra profili in uscita e esigenze del contesto professionale.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: consolidare ulteriormente il monitoraggio dei percorsi formativi, al fine di sostenere una riflessione più strutturata sull'organizzazione delle propedeuticità e sulla coerenza della sequenza degli insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi e alla sostenibilità delle carriere degli studenti.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: integrare in modo sistematico l'analisi dei dati sugli esiti occupazionali, inclusi quelli AlmaLaurea, nel ciclo di Assicurazione della Qualità, assicurandone un utilizzo strutturato ai fini del riesame periodico, dell'eventuale aggiornamento curriculare e del rafforzamento delle attività di orientamento in uscita e placement.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: considerare, nell'ambito dei processi di progettazione e revisione dell'offerta formativa, le indicazioni emerse dalla Relazione CPDS 2024 in merito alla preparazione di base in ambito demo-etno-antropologico di una parte degli studenti in ingresso, valutando la possibilità di rendere più strutturate le azioni di supporto e di accompagnamento introduttivo, al fine di favorire una maggiore omogeneità delle competenze iniziali e una più efficace partecipazione al percorso magistrale.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: proseguire e rafforzare le azioni già messe in campo di allineamento e coordinamento con la sede di Padova, soprattutto per la calendarizzazione di lezioni (orari e sedi) e esami e per la prenotazione agli appelli di insegnamenti erogati a Padova, in modo da rispondere in tempi rapidi ad una criticità segnalata dagli studenti già nella Relazione CPDS 2024 (Parte II) e confermata dagli stessi durante l'audizione in aula nel corso della visita da remoto. BP: L'allestimento dal 2023 di una baby room all'interno del Dipartimento di Studi Umanistici (DSU) a beneficio di studenti e studentesse con figli piccoli è da considerarsi una buona prassi.
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di:

		assicurare un monitoraggio sistematico della programmazione e dell'organizzazione del calendario delle verifiche di apprendimento, garantendo un adeguato coordinamento tra gli insegnamenti erogati nelle diverse sedi e una distribuzione equilibrata degli appelli, al fine di ridurre le criticità organizzative e tutelare la regolare progressione degli studi.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: assicurare un presidio strutturato della sostenibilità della didattica nel SSD M-DEA/01, in considerazione del numero limitato di docenti strutturati, dell'elevato carico di insegnamenti obbligatori e di supervisione delle tesi, nonché degli indicatori AVA3 ancora inferiori ai benchmark nazionali e macroregionali. Tale attenzione risulta particolarmente rilevante anche alla luce degli impegni di ricerca qualificanti del corpo docente, che incidono sull'equilibrio complessivo dell'organizzazione didattica.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: garantire un presidio attento dell'adeguatezza e della gestione degli spazi destinati alla didattica e allo studio, alla luce delle criticità emerse in relazione alla capienza delle aule, al comfort ambientale, alle dotazioni tecnologiche e alla distribuzione delle sedi, aspetti che incidono sulla qualità dell'esperienza formativa e sulla regolarità della frequenza.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Commercio Estero e Turismo (L-33)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: prevedere una più esplicita e strutturata integrazione delle competenze trasversali nel percorso curriculare di entrambi i curricula.
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: - rafforzare e formalizzare il raccordo tra docenti e tutor, attraverso una più chiara strutturazione e organizzazione del servizio di tutorato, differenziata in funzione dei diversi ambiti di attività; - definire un processo trasparente e coerente di reclutamento dei tutor in relazione alle specifiche esigenze del Corso di Studio.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: dotarsi di un sistema formalizzato di monitoraggio delle attività di orientamento in itinere, al fine di valutarne in modo sistematico la qualità, l'efficacia e la coerenza con gli obiettivi formativi, anche attraverso l'individuazione di specifici indicatori e momenti strutturati di verifica.
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	

D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: - analizzare le problematiche che limitano la mobilità outgoing e proporre ulteriori iniziative per incentivarla; - sostenere la dimensione internazionale della didattica.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di definire e implementare strumenti di feedback e di introdurre analisi statistiche sugli esiti degli esami e sui risultati della prova finale.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: rafforzare la qualificazione e la strutturazione delle attività di tutoraggio, con particolare riferimento al tutorato di orientamento, didattico e di supporto al benessere.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: - rafforzare la comunicazione e la valorizzazione degli strumenti di segnalazione e proposta rivolti agli studenti, al fine di accrescerne la consapevolezza, la partecipazione attiva e la percezione di efficacia nei processi di miglioramento continuo; - prevedere modalità strutturate e tracciabili di coinvolgimento del personale tecnico-amministrativo nei processi di monitoraggio e miglioramento, al fine di valorizzarne il contributo nelle attività di supporto alla didattica.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: sviluppare un sistema di monitoraggio delle carriere degli studenti declinato in modo specifico a livello di Corso di Studio, al fine di consentire analisi più puntuali e interventi mirati.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale in Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali (LM-76)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: - rafforzare la pianificazione della didattica, con particolare attenzione al bilanciamento degli insegnamenti tra i semestri e alla definizione degli orari, al fine di favorire una migliore organizzazione dello studio, una più agevole partecipazione alle attività formative e un apprendimento efficace da parte degli studenti; - rendere più sistematico il coordinamento tra docenti, tutor e figure specialistiche, prevedendo momenti strutturati di confronto finalizzati alla pianificazione condivisa, alla verifica e, ove necessario, all'aggiornamento degli obiettivi formativi, dei contenuti e delle modalità di erogazione e verifica degli insegnamenti.
D.CDS.2.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: rafforzare le modalità di coinvolgimento degli studenti nelle attività di orientamento e nei momenti di confronto, con particolare attenzione alla partecipazione della componente studentesca internazionale, al fine di garantire una più ampia e rappresentativa adesione alle iniziative proposte e di accrescerne l'efficacia complessiva.

D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: garantire la piena accessibilità e chiarezza, anche in lingua inglese, delle informazioni relative ai requisiti curriculari di accesso e alle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale.
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: rafforzare l'incidenza dei docenti di ruolo nell'offerta formativa, al fine di garantire maggiore stabilità, continuità didattica e sostenibilità del rapporto tra numero di studenti e docenti, riducendo il ricorso strutturale a contratti di docenza esterna.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: proseguire e rafforzare le interlocuzioni con gli Organi di Ateneo al fine di migliorare l'adeguatezza degli spazi destinati alla didattica e alla vita studentesca, con particolare riferimento alla capienza delle aule e alla disponibilità di ambienti per lo studio e la permanenza tra le lezioni.
D.CDS.4.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (LM-36)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: dare una maggiore evidenza, rispetto a quanto non si evinca attualmente, della restituzione di feedback alle Parti interessate interpellate in merito alla presa in carico ed eventuale attuazione di loro suggerimenti.
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: - assicurare un monitoraggio sistematico e omogeneo della corretta compilazione dei syllabi, garantendo piena coerenza con le Linee Guida di Ateneo e uniformità tra le diverse schede insegnamento; - definire formalmente e sistematizzare la modalità di realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: - assicurare un monitoraggio sistematico e omogeneo della corretta compilazione dei syllabi, garantendo piena coerenza con le Linee Guida di Ateneo e uniformità tra le diverse schede insegnamento; - incrementare l'azione di monitoraggio per evitare che possa esservi una disparità tra studenti frequentanti e studenti non frequentanti relativamente ai programmi e alle modalità di verifica degli insegnamenti.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di:

		monitorare costantemente e periodicamente la situazione di sbilanciamento nella distribuzione degli insegnamenti tra i semestri e gli esiti delle azioni migliorative messe in atto.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: dare ancora maggiore capillarità alle informazioni sui requisiti e le modalità di accesso per gli studenti internazionali, anche nei documenti istituzionali come SUA-CdS e Regolamento didattico.
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: continuare a monitorare l'andamento degli indicatori relativi alla internazionalizzazione per implementare la mobilità studentesca in entrata, specialmente se ciò sia dovuto a cause contingenti (ad es., economiche) che possano tradursi, per studenti provenienti da particolari regioni, anche dello spazio europeo, in una costante e periodica impossibilità di partecipare.
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di studio di: - assicurare un'adeguata rappresentatività della componente studentesca all'interno degli organi e dei processi di partecipazione del Corso di Studio, in modo da - garantire un coinvolgimento effettivo e ampiamente inclusivo degli studenti nelle dinamiche decisionali e nei processi di miglioramento.
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Lingue, Civiltà e Scienze del Linguaggio (L-11)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: assicurare un'adeguata rappresentatività delle Parti interessate in relazione alla dimensione internazionale del Corso di Studio, garantendo una composizione del Comitato di Indirizzo coerente con il perimetro culturale e professionale di riferimento e con la proiezione internazionale dell'offerta formativa.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: assicurare un presidio attento dell'impatto della logistica delle aule sull'organizzazione della didattica, alla luce delle criticità segnalate dagli studenti in relazione alla capienza degli spazi e alle ricadute sull'avvio regolare delle lezioni.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	

D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: comunicare agli studenti le date degli esami in tempo utile e di mantenere costantemente aggiornato il calendario degli esami in tutti canali informativi.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: assicurare un presidio costante dell'adeguatezza degli spazi destinati alle esercitazioni e alle attività pratiche, con particolare attenzione alle aule che presentano criticità in termini di capienza, configurazione e dotazioni, al fine di garantire piena coerenza tra esigenze didattiche e caratteristiche infrastrutturali.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: assicurare un rafforzamento della partecipazione effettiva della componente studentesca nei processi decisionali del Corso di Studio, favorendo un coinvolgimento più ampio e strutturato rispetto all'attuale partecipazione circoscritta a un numero limitato di rappresentanti, al fine di garantire una più piena rappresentatività nelle dinamiche di governo e miglioramento del CdS.
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Pienamente soddisfacente	

Corso di Laurea in Scienze Ambientali (L-32)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: presidiare con attenzione la percezione del carico complessivo di studio da parte degli studenti, assicurando un monitoraggio strutturato delle eventuali criticità segnalate e delle azioni intraprese in sede di programmazione didattica, al fine di garantire un equilibrio sostenibile tra impegno richiesto e obiettivi formativi del Corso di Studio.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: incentivare le azioni volte ad aumentare la consapevolezza e la fruizione da parte degli studenti delle iniziative destinate all'introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro.
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di:

		analizzare le cause della limitata mobilità outgoing degli studenti definendo un piano di azioni per il superamento della criticità.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: assicurare un'adeguata presa in carico delle criticità segnalate dagli studenti in audizione in merito alla distribuzione temporale degli appelli e alle eventuali sovrapposizioni tra insegnamenti dello stesso anno, garantendo un coordinamento efficace nella pianificazione delle prove d'esame in collaborazione con gli uffici competenti di Ateneo.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: - assicurare un attento presidio della composizione del corpo docente, con particolare riferimento alla presenza di docenti non ancora stabilizzati titolari di insegnamento, al fine di garantire continuità didattica e un equilibrio adeguato nel rapporto docenti/studenti; - rafforzare la chiarezza e la tracciabilità del processo di monitoraggio delle iniziative di formazione e aggiornamento scientifico dei docenti
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di: assicurare un rafforzamento della partecipazione effettiva della componente studentesca nei momenti di confronto e nelle sedi assembleari e deliberative del Corso di Studio, nonché di garantire una maggiore valorizzazione degli strumenti di segnalazione disponibili, al fine di favorire un coinvolgimento più ampio e strutturato degli studenti nei processi di miglioramento.
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

5 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università degli studi Ca' Foscari, sulla base delle valutazioni espresse sui processi e sui risultati, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR presenta il suo parere finale.

Le fasce di valutazione dei punti di attenzione relativi ai Requisiti di Sede sono riepilogate nella tabella n. 9.

Secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E del D.M. 1154/2021 e tenuto conto del parere del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, gli esiti finali sono:

Sede

Esito	Durata	Descrizione
Accreditamento Pienamente soddisfacente	5 anni	Accreditamento periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.

Corsi di Studio

CdS	Esito	Durata
CdS Antropologia Culturale, Etnologia, Etnolinguistica (LM-1)	Accreditamento soddisfacente	3 anni
CdS Commercio Estero e Turismo (L-33)	Accreditamento soddisfacente	3 anni
CdS Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali (LM-76)	Accreditamento soddisfacente	3 anni
CdS Lingue e Civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (LM-36)	Accreditamento soddisfacente	3 anni
CdS Lingue, Civiltà e Scienze del Linguaggio (L-11)	Accreditamento Pienamente soddisfacente	3 anni
CdS Scienze Ambientali (L-32)	Accreditamento soddisfacente	3 anni

ALLEGATI

In allegato le schede di valutazione relative a:

1. Sede
2. Dipartimento di Studi Umanistici
3. Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica
4. Dottorato di Ricerca in Scienze dell'antichità
5. Dottorato di Ricerca in Dottorato di interesse nazionale in scienze polari
6. Corso di laurea in magistrale in Antropologia Culturale, Etnologia, Etnolinguistica, LM-1
7. Corso di laurea Commercio Estero e Turismo, L-33
8. Corso di laurea magistrale in Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali, LM-76
9. Corso di laurea magistrale in Lingue e Civiltà dell'Asia e dell'Africa Mediterranea, LM-36
10. Corso di laurea in Lingue, Civiltà e Scienze del Linguaggio, L-11
11. Corso di laurea in Scienze Ambientali, L-32